

L'Anrec sulle verifiche a sorteggio dell'Agenzia delle Entrate

sabato 12 luglio 2008

L'Associazione Nazionale dei Revisori Contabili (Anrec), rappresentata nella Commissione degli Esperti dal proprio rappresentante legale, Dott. Giovanni Pecoraro, aderente alla Federprofessioni, sta ricevendo da migliaia di iscritti, consistenti lamentele, perché in questi giorni da parte di molti uffici periferici delle Agenzie delle Entrate, pervengono comunicazione di esibizione di "documenti contabili per verifiche a sorteggio", impartite dall'Agenzia delle Entrate di Roma, per lo più sono indirizzate nei confronti di soggetti dichiarati "congrui" o di soggetti i cui ricavi riflettono "aggi" (sali e tabacchi, farmacie, rivendite giornali ecc). Premesso, che la richiesta avviene in un momento molto delicato, in quanto i commercialisti sono impegnati per la compilazione delle dichiarazioni dei redditi che avviene a cavallo, tra l'altro, del periodo feriali, c'è anche da dire che lascia molto perplesso questo tipo di "controllo" in quanto comporta sperpero di denaro pubblico e perdita di ore lavoro per gli addetti, mentre al contrario per una faticosa lotta all'evasione, sarebbe opportuno che l'Agenzia delle Entrate e la Commissione degli Esperti si riunisse più spesso per stanare chi veramente non paga le tasse secondo le direttive del Ministro Tremonti, basta solo consultare i pubblici registri dove vengono registrati beni mobili e di lusso.

Il direttore C.
Santoro